

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Tel. 699.121 - 63.521
PUBBLICITÀ: dir. colonna - Commerciale:
Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Radi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Necrologia
L. 100 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali
L. 200 - Rivoletti (SPL) Via Parlamento, 9

ULTIME NOTIZIE

Dopo il fallimento della aggressione all'Egitto

Si riaccendono i contrasti fra britannici e francesi

In un articolo sulla «Humanité», Maurice Thorez denuncia la campagna anticomunista che Mollet ha scatenata per cattivarsi le destre

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 15. — A una settimana dalla cessazione del fuoco sul canale di Suez, la situazione nel Medio Oriente è ben lontana dall'essere chiarita. Sulla visita di Giscard d'Estaing, «Le Monde» scrive stasera: «Va da sé che la posizione, molto imparziale, del segretario delle Nazioni Unite, è ben lontana dai sostenitori del partito di Parigi e di Londra, che avrebbero desiderato che la forza internazionale restasse in Egitto fino alla sistemazione definitiva dell'affare di Suez. Quanto alla evacuazione del corpo di spedizione, essa avverrà non appena la forza di polizia disporrà di obiettivi chiaramente definiti». Giscard e Eden, d'altra parte, hanno studiato le prospettive future della crisi del Medio Oriente scambiandosi i rispettivi punti di vista sulle condizioni di un ritorno alla pace. Va da sé che molte divergenze susseguono.

Quanto alla tendenza britannica ad accostarsi nuovamente all'America, essa trova in molti gruppi politici francesi una approvazione incondizionata, che si esprime in una pressione su Mollet affinché rinunci ai suoi programmi di forza europea, per dar maggiore agli alleati nella ricostruzione del blocco atlantico indubbiamente connesso.

Va detto poi che l'ostacolazione del canale di Suez e l'inadeguatezza dei rifornimenti di carburante cominciano ad avere gravi ripercussioni sulla vita del paese e potrebbero anche, tra non molto, anche sul suo ritmo produttivo.

Sembra non si sia ancora giunti al razionamento della benzina, una serie di misure sono già state varate ed applicate per ridurre i consumi: limitazione di circolazione alle vetture private, abbattimento dei carburanti-super, aumentato al 15 % del tasso dell'altro nella composizione della benzina, riduzione del 20 % della distribuzione normale, soppressione di molti treni a natale e a carbone.

Sempre in campo interno, e ancor con l'intenzione di nascondere la drammaticità della situazione creata dall'aggressione all'Egitto, i circoli della destra continuano a sofflare sul fuoco dell'anticomunismo, e il governo non perde una occasione per dare il suo generoso contributo. Così, per esempio, nel quadro di una giornata «di solidarietà nazionale in favore dell'Ungheria», sono previste varie manifestazioni di dubbio colore politico. Così, nel programma dell'imminente congresso degli indipendenti, è contemplata la realizzazione di una vasta campagna per la messa a battuta del Partito comunista francese.

E su questo tema che interviene oggi sull'«Humanité» il compagno Thorez, segretario generale del P.C.F., con un articolo intitolato: «La forza della unità del partito».

La stampa borghese, la radio, il cinema, la televisione — scrive il compagno Thorez — hanno scatenato, a proposito degli avvenimenti ungheresi, una campagna di sterteria anticomunista e anticommunistica che, tra l'altro, aveva per scopo di tentare di far diventare la guerra d'Algeria e l'aggressione all'Egitto. Una pressione inaudita è esercitata sui membri del nostro partito, sui nostri amici e alleati.

Dopo aver ricordato analoghi attacchi, dal 1923 ad oggi, che determinarono analoghi effetti senza veralmente incoccare l'unità del partito, Thorez continua:

«Coloro che oggi, dicendo di voler correggere gli errori, rimettono in causa i controrivoluzionari,

principi del partito vedendo alla pressione del nemico, non hanno mai compreso quali ragioni di classe erano al partito comunista francese. Commoventi testimonianze di solidarietà ci vengono da molti paesi. Il nostro partito, la nostra classe operaia, non declineranno questa fiducia. La raccolta di fondo alla sottoscrizione del partito, l'aumento nella vendita della stampa e più ancora la corrente di adesioni, la devozione e lo spirito di sacrificio dei lavoratori manuali ed intellettuali contraranno che la classe operaia e il popolo fanno corpo con la nostra politica.

Il nostro partito attraversa una nuova prova. Tutto ci permette di affermare che una volta di più ne uscirà temprato per la battaglia che condurrà ad una Francia socialista.

AUGUSTO PANCALDI

ta, in tutto il mondo, gli occhi dei lavoratori, degli amici della pace, si voltano verso il partito comunista francese. Commoventi testimonianze di solidarietà ci vengono da molti paesi. Il nostro partito, la nostra classe operaia, non declineranno questa fiducia. La raccolta di fondo alla sottoscrizione del partito, l'aumento nella vendita della stampa e più ancora la corrente di adesioni, la devozione e lo spirito di sacrificio dei lavoratori manuali ed intellettuali contraranno che la classe operaia e il popolo fanno corpo con la nostra politica.

Venendo a parlare degli avvenimenti del 7 novembre e della pronta risposta dei lavoratori negli attacchi fascisti, il segretario del P.C.F. scrive che «ancora una volta

NAPOLI — Reparti danesi e norvegesi della polizia dell'ONU — parlano alla volta del Canale di Suez

principi del partito vedendo alla pressione del nemico, non hanno mai compreso quali ragioni di classe erano al partito comunista francese. Commoventi testimonianze di solidarietà ci vengono da molti paesi. Il nostro partito, la nostra classe operaia, non declineranno questa fiducia. La raccolta di fondo alla sottoscrizione del partito, l'aumento nella vendita della stampa e più ancora la corrente di adesioni, la devozione e lo spirito di sacrificio dei lavoratori manuali ed intellettuali contraranno che la classe operaia e il popolo fanno corpo con la nostra politica.

Il nostro partito attraversa una nuova prova. Tutto ci permette di affermare che una volta di più ne uscirà temprato per la battaglia che condurrà ad una Francia socialista.

AUGUSTO PANCALDI

principi del partito vedendo alla pressione del nemico, non hanno mai compreso quali ragioni di classe erano al partito comunista francese. Commoventi testimonianze di solidarietà ci vengono da molti paesi. Il nostro partito, la nostra classe operaia, non declineranno questa fiducia. La raccolta di fondo alla sottoscrizione del partito, l'aumento nella vendita della stampa e più ancora la corrente di adesioni, la devozione e lo spirito di sacrificio dei lavoratori manuali ed intellettuali contraranno che la classe operaia e il popolo fanno corpo con la nostra politica.

Venendo a parlare degli avvenimenti del 7 novembre e della pronta risposta dei lavoratori negli attacchi fascisti, il segretario del P.C.F. scrive che «ancora una volta

NAPOLI — Reparti danesi e norvegesi della polizia dell'ONU — parlano alla volta del Canale di Suez

principi del partito vedendo alla pressione del nemico, non hanno mai compreso quali ragioni di classe erano al partito comunista francese. Commoventi testimonianze di solidarietà ci vengono da molti paesi. Il nostro partito, la nostra classe operaia, non declineranno questa fiducia. La raccolta di fondo alla sottoscrizione del partito, l'aumento nella vendita della stampa e più ancora la corrente di adesioni, la devozione e lo spirito di sacrificio dei lavoratori manuali ed intellettuali contraranno che la classe operaia e il popolo fanno corpo con la nostra politica.

Il nostro partito attraversa una nuova prova. Tutto ci permette di affermare che una volta di più ne uscirà temprato per la battaglia che condurrà ad una Francia socialista.

AUGUSTO PANCALDI

SCHIARITA NELL'ORIZZONTE POLITICO DELLA REPUBBLICA UNGHERESE

Lungo colloquio al Parlamento fra il presidente Kadar e una delegazione di operai della città di Budapest

Francia discussione e accoglimento di alcune richieste - Le responsabilità dell'Occidente nello scoppio dell'insurrezione - Abrogate due leggi sugli ammassi - Il Consiglio rivoluzionario di Csepel invita gli operai a tornare sul lavoro

(Continuazione dalla 1. pagina)

Saremmo stati ciechi, però, se non avessimo visto che, recando alla profonda sollevazione provocata da gravi errori, ed accanto alle legittime rivendicazioni dei lavoratori, vi erano anche delle rivendicazioni controrivoluzionarie.

Nel corso della lotta, alle persone oneste e d'onore, si sono affiancate anche elementi controrivoluzionari. E venuta così a crearsi una situazione particolarmente difficile. Il governo proclamò la legge di soppressione di tutti gli insorti. Dudasz e giunto perfino ad entrare nella Banca di Stato e a ritirarvi un milione di florini, per poi distribuirli a magistrati e vigili urbani. In Piazza Lotz, i pastori, al fine di proteggere i suoi fratelli, hanno dato che Dudasz era un truffatore, che si spacciava per capo di tutti gli insorti. Dudasz è giunto perfino ad entrare nella Banca di Stato e a ritirarvi un milione di florini, per poi distribuirli a magistrati e vigili urbani. In Piazza Lotz, i pastori, al fine di proteggere i suoi fratelli, hanno dato che Dudasz era un truffatore, che si spacciava per capo di tutti gli insorti. Dudasz è giunto perfino ad entrare nella Banca di Stato e a ritirarvi un milione di florini, per poi distribuirli a magistrati e vigili urbani. In Piazza Lotz, i pastori, al fine di proteggere i suoi fratelli, hanno dato che Dudasz era un truffatore, che si spacciava per capo di tutti gli insorti. Dudasz è giunto perfino ad entrare nella Banca di Stato e a ritirarvi un milione di florini, per poi distribuirli a magistrati e vigili urbani. In Piazza Lotz, i pastori, al fine di proteggere i suoi fratelli, hanno dato che Dudasz era un truffatore, che si spacciava per capo di tutti gli insorti. Dudasz è giunto perfino ad entrare nella Banca di Stato e a ritirarvi un milione di florini, per poi distribuirli a magistrati e vigili urbani. In Piazza Lotz, i pastori, al fine di proteggere i suoi fratelli, hanno dato che Dudasz era un truffatore, che si spacciava per capo di tutti gli insorti. Dudasz è giunto perfino ad entrare nella Banca di Stato e a ritirarvi un milione di florini, per poi distribuirli a magistrati e vigili urbani. In Piazza Lotz, i pastori, al fine di proteggere i suoi fratelli, hanno dato che Dudasz era un truffatore, che si spacciava per capo di tutti gli insorti. Dudasz è giunto perfino ad entrare nella Banca di Stato e a ritirarvi un milione di florini, per poi distribuirli a magistrati e vigili urbani. In Piazza Lotz, i pastori, al fine di proteggere i suoi fratelli, hanno dato che Dudasz era un truffatore, che si spacciava per capo di tutti gli insorti. Dudasz è giunto perfino ad entrare nella Banca di Stato e a ritirarvi un milione di florini, per poi distribuirli a magistrati e vigili urbani. In Piazza Lotz, i pastori, al fine di proteggere i suoi fratelli, hanno dato che Dudasz era un truffatore, che si spacciava per capo di tutti gli insorti. Dudasz è giunto perfino ad entrare nella Banca di Stato e a ritirarvi un milione di florini, per poi distribuirli a magistrati e vigili urbani. In Piazza Lotz, i pastori, al fine di proteggere i suoi fratelli, hanno dato che Dudasz era un truffatore, che si spacciava per capo di tutti gli insorti. Dudasz è giunto perfino ad entrare nella Banca di Stato e a ritirarvi un milione di florini, per poi distribuirli a magistrati e vigili urbani. In Piazza Lotz, i pastori, al fine di proteggere i suoi fratelli, hanno dato che Dudasz era un truffatore, che si spacciava per capo di tutti gli insorti. Dudasz è giunto perfino ad entrare nella Banca di Stato e a ritirarvi un milione di florini, per poi distribuirli a magistrati e vigili urbani. In Piazza Lotz, i pastori, al fine di proteggere i suoi fratelli, hanno dato che Dudasz era un truffatore, che si spacciava per capo di tutti gli insorti. Dudasz è giunto perfino ad entrare nella Banca di Stato e a ritirarvi un milione di florini, per poi distribuirli a magistrati e vigili urbani. In Piazza Lotz, i pastori, al fine di proteggere i suoi fratelli, hanno dato che Dudasz era un truffatore, che si spacciava per capo di tutti gli insorti. Dudasz è giunto perfino ad entrare nella Banca di Stato e a ritirarvi un milione di florini, per poi distribuirli a magistrati e vigili urbani. In Piazza Lotz, i pastori, al fine di proteggere i suoi fratelli, hanno dato che Dudasz era un truffatore, che si spacciava per capo di tutti gli insorti. Dudasz è giunto perfino ad entrare nella Banca di Stato e a ritirarvi un milione di florini, per poi distribuirli a magistrati e vigili urbani. In Piazza Lotz, i pastori, al fine di proteggere i suoi fratelli, hanno dato che Dudasz era un truffatore, che si spacciava per capo di tutti gli insorti. Dudasz è giunto perfino ad entrare nella Banca di Stato e a ritirarvi un milione di florini, per poi distribuirli a magistrati e vigili urbani. In Piazza Lotz, i pastori, al fine di proteggere i suoi fratelli, hanno dato che Dudasz era un truffatore, che si spacciava per capo di tutti gli insorti. Dudasz è giunto perfino ad entrare nella Banca di Stato e a ritirarvi un milione di florini, per poi distribuirli a magistrati e vigili urbani. In Piazza Lotz, i pastori, al fine di proteggere i suoi fratelli, hanno dato che Dudasz era un truffatore, che si spacciava per capo di tutti gli insorti. Dudasz è giunto perfino ad entrare nella Banca di Stato e a ritirarvi un milione di florini, per poi distribuirli a magistrati e vigili urbani. In Piazza Lotz, i pastori, al fine di proteggere i suoi fratelli, hanno dato che Dudasz era un truffatore, che si spacciava per capo di tutti gli insorti. Dudasz è giunto perfino ad entrare nella Banca di Stato e a ritirarvi un milione di florini, per poi distribuirli a magistrati e vigili urbani. In Piazza Lotz, i pastori, al fine di proteggere i suoi fratelli, hanno dato che Dudasz era un truffatore, che si spacciava per capo di tutti gli insorti. Dudasz è giunto perfino ad entrare nella Banca di Stato e a ritirarvi un milione di florini, per poi distribuirli a magistrati e vigili urbani. In Piazza Lotz, i pastori, al fine di proteggere i suoi fratelli, hanno dato che Dudasz era un truffatore, che si spacciava per capo di tutti gli insorti. Dudasz è giunto perfino ad entrare nella Banca di Stato e a ritirarvi un milione di florini, per poi distribuirli a magistrati e vigili urbani. In Piazza Lotz, i pastori, al fine di proteggere i suoi fratelli, hanno dato che Dudasz era un truffatore, che si spacciava per capo di tutti gli insorti. Dudasz è giunto perfino ad entrare nella Banca di Stato e a ritirarvi un milione di florini, per poi distribuirli a magistrati e vigili urbani. In Piazza Lotz, i pastori, al fine di proteggere i suoi fratelli, hanno dato che Dudasz era un truffatore, che si spacciava per capo di tutti gli insorti. Dudasz è giunto perfino ad entrare nella Banca di Stato e a ritirarvi un milione di florini, per poi distribuirli a magistrati e vigili urbani. In Piazza Lotz, i pastori, al fine di proteggere i suoi fratelli, hanno dato che Dudasz era un truffatore, che si spacciava per capo di tutti gli insorti. Dudasz è giunto perfino ad entrare nella Banca di Stato e a ritirarvi un milione di florini, per poi distribuirli a magistrati e vigili urbani. In Piazza Lotz, i pastori, al fine di proteggere i suoi fratelli, hanno dato che Dudasz era un truffatore, che si spacciava per capo di tutti gli insorti. Dudasz è giunto perfino ad entrare nella Banca di Stato e a ritirarvi un milione di florini, per poi distribuirli a magistrati e vigili urbani. In Piazza Lotz, i pastori, al fine di proteggere i suoi fratelli, hanno dato che Dudasz era un truffatore, che si spacciava per capo di tutti gli insorti. Dudasz è giunto perfino ad entrare nella Banca di Stato e a ritirarvi un milione di florini, per poi distribuirli a magistrati e vigili urbani. In Piazza Lotz, i pastori, al fine di proteggere i suoi fratelli, hanno dato che Dudasz era un truffatore, che si spacciava per capo di tutti gli insorti. Dudasz è giunto perfino ad entrare nella Banca di Stato e a ritirarvi un milione di florini, per poi distribuirli a magistrati e vigili urbani. In Piazza Lotz, i pastori, al fine di proteggere i suoi fratelli, hanno dato che Dudasz era un truffatore, che si spacciava per capo di tutti gli insorti. Dudasz è giunto perfino ad entrare nella Banca di Stato e a ritirarvi un milione di florini, per poi distribuirli a magistrati e vigili urbani. In Piazza Lotz, i pastori, al fine di proteggere i suoi fratelli, hanno dato che Dudasz era un truffatore, che si spacciava per capo di tutti gli insorti. Dudasz è giunto perfino ad entrare nella Banca di Stato e a ritirarvi un milione di florini, per poi distribuirli a magistrati e vigili urbani. In Piazza Lotz, i pastori, al fine di proteggere i suoi fratelli, hanno dato che Dudasz era un truffatore, che si spacciava per capo di tutti gli insorti. Dudasz è giunto perfino ad entrare nella Banca di Stato e a ritirarvi un milione di florini, per poi distribuirli a magistrati e vigili urbani. In Piazza Lotz, i pastori, al fine di proteggere i suoi fratelli, hanno dato che Dudasz era un truffatore, che si spacciava per capo di tutti gli insorti. Dudasz è giunto perfino ad entrare nella Banca di Stato e a ritirarvi un milione di florini, per poi distribuirli a magistrati e vigili urbani. In Piazza Lotz, i pastori, al fine di proteggere i suoi fratelli, hanno dato che Dudasz era un truffatore, che si spacciava per capo di tutti gli insorti. Dudasz è giunto perfino ad entrare nella Banca di Stato e a ritirarvi un milione di florini, per poi distribuirli a magistrati e vigili urbani. In Piazza Lotz, i pastori, al fine di proteggere i suoi fratelli, hanno dato che Dudasz era un truffatore, che si spacciava per capo di tutti gli insorti. Dudasz è giunto perfino ad entrare nella Banca di Stato e a ritirarvi un milione di florini, per poi distribuirli a magistrati e vigili urbani. In Piazza Lotz, i pastori, al fine di proteggere i suoi fratelli, hanno dato che Dudasz era un truffatore, che si spacciava per capo di tutti gli insorti. Dudasz è giunto perfino ad entrare nella Banca di Stato e a ritirarvi un milione di florini, per poi distribuirli a magistrati e vigili urbani. In Piazza Lotz, i pastori, al fine di proteggere i suoi fratelli, hanno dato che Dudasz era un truffatore, che si spacciava per capo di tutti gli insorti. Dudasz è giunto perfino ad entrare nella Banca di Stato e a ritirarvi un milione di florini, per poi distribuirli a magistrati e vigili urbani. In Piazza Lotz, i pastori, al fine di proteggere i suoi fratelli, hanno dato che Dudasz era un truffatore, che si spacciava per capo di tutti gli insorti. Dudasz è giunto perfino ad entrare nella Banca di Stato e a ritirarvi un milione di florini, per poi distribuirli a magistrati e vigili urbani. In Piazza Lotz, i pastori, al fine di proteggere i suoi fratelli, hanno dato che Dudasz era un truffatore, che si spacciava per capo di tutti gli insorti. Dudasz è giunto perfino ad entrare nella Banca di Stato e a ritirarvi un milione di florini, per poi distribuirli a magistrati e vigili urbani. In Piazza Lotz, i pastori, al fine di proteggere i suoi fratelli, hanno dato che Dudasz era un truffatore, che si spacciava per capo di tutti gli insorti. Dudasz è giunto perfino ad entrare nella Banca di Stato e a ritirarvi un milione di florini, per poi distribuirli a magistrati e vigili urbani. In Piazza Lotz, i pastori, al fine di proteggere i suoi fratelli, hanno dato che Dudasz era un truffatore, che si spacciava per capo di tutti gli insorti. Dudasz è giunto perfino ad entrare nella Banca di Stato e a ritirarvi un milione di florini, per poi distribuirli a magistrati e vigili urbani. In Piazza Lotz, i pastori, al fine di proteggere i suoi fratelli, hanno dato che Dudasz era un truffatore, che si spacciava per capo di tutti gli insorti. Dudasz è giunto perfino ad entrare nella Banca di Stato e a ritirarvi un milione di florini, per poi distribuirli a magistrati e vigili urbani. In Piazza Lotz, i pastori, al fine di proteggere i suoi fratelli, hanno dato che Dudasz era un truffatore, che si spacciava per capo di tutti gli insorti. Dudasz è giunto perfino ad entrare nella Banca di Stato e a ritirarvi un milione di florini, per poi distribuirli a magistrati e vigili urbani. In Piazza Lotz, i pastori, al fine di proteggere i suoi fratelli, hanno dato che Dudasz era un truffatore, che si spacciava per capo di tutti gli insorti. Dudasz è giunto perfino ad entrare nella Banca di Stato e a ritirarvi un milione di florini, per poi distribuirli a magistrati e vigili urbani. In Piazza Lotz, i pastori, al fine di proteggere i suoi fratelli, hanno dato che Dudasz era un truffatore, che si spacciava per capo di tutti gli insorti. Dudasz è giunto perfino ad entrare nella Banca di Stato e a ritirarvi un milione di florini, per poi distribuirli a magistrati e vigili urbani. In Piazza Lotz, i pastori, al fine di proteggere i suoi fratelli, hanno dato che Dudasz era un truffatore, che si spacciava per capo di tutti gli insorti. Dudasz è giunto perfino ad entrare nella Banca di Stato e a ritirarvi un milione di florini, per poi distribuirli a magistrati e vigili urbani. In Piazza Lotz, i pastori, al fine di proteggere i suoi fratelli, hanno dato che Dudasz era un truffatore, che si spacciava per capo di tutti gli insorti. Dudasz è giunto perfino ad entrare nella Banca di Stato e a ritirarvi